SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIMM58900D: CPIA 1 FIRENZE

Scuole associate al codice principale:
FICT70000N: CENTRO TERRIT.DISTR.11-12-14-16
FICT70100D: CENTRO TERRIT.DISTR.17
FICT702009: CENTRO TERRIT.DISTR.11-13
FICT703005: CENTRO TERRIT.DISTR.10
FICT704001: CENTRO TERRIT.DISTR.24-25

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 25 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il nostro istituto attua una scrupolosa attività d'accoglienza tesa a determinare le esigenze formative e le competenze degli utenti. Nell'ambito di tale attività vengono riconosciuti crediti a un'alta percentuale di studenti anche se, di norma, in misura non superiore al 50%. Alla quasi totalità degli studenti viene proposto un patto formativo.

Punti di debolezza

Spesso gli studenti, pur mostrandosi altamente interessati al riconoscimento crediti, non dimostrano un interesse altrettanto evidente nella formalizzazione del processo tramite la firma del patto formativo individuale.
L'organizzazione di questo adempimento continua a essere molto onerosa anche se intrapresa tramite l'utilizzo massivo del registro elettronico e dedicando a essa del tempo in classe durante le lezioni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di patti formativi stipulati per il secondo periodo didattico è molto superiore alla media regionale mentre nel caso degli altri percorsi l'indicatore è solo di poco inferiore alla media

regionale.

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

L'utenza che frequenta il CPIA lo fa per cercare di colmare delle necessità formative che persistono nel tempo. Lo studente che nel corso di un anno scolastico non riesce a portare a termine un percorso o non riesce a portarlo a termine soddisfacentemente, ritenterà con molta probabilità nell'anno successivo in quanto la sua esigenza formativa persiste. Di contro molto spesso anche gli utenti caratterizzati da un buon rendimento scolastico hanno bisogno di ottenere una molteplicità di certificazioni / titoli di studio e non è raro che uno studente venga "fidelizzato" frequentando nel corso di alcuni anni scolastici più percorsi di istruzione. Gli studenti che si trasferiscono a un'altra istituzione scolastica sono pochi, mediamente un paio all'anno.

Punti di debolezza

Il principale ostacolo al successo formativo incontrato dagli utenti adulti è coniugare lo studio con l'attività lavorativa e gli impegni famigliari. Si può contribuire al superamento di queste difficoltà con una capillare presenza sul territorio al fine di ridurre i tempi di trasporto. Un'organizzazione oraria dei corsi il più possibile articolata aiuterebbe poi gli iscritti a sfruttare al meglio il poco tempo disponibile per dedicarlo all'istruzione. Le due azioni richiedono però l'individuazione di strutture appropriate e importanti risorse di organico, purtroppo non sempre disponibili.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un’attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con quella in entrata e riflette la maggiore mobilità dei cittadini stranieri sulla città di Firenze che risulta spesso un territorio di primo ingresso come testimoniato dall'elevato numero di strutture di prima accoglienza.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

L'ampliamento dell'offerta formativa è uno strumento fondamentale per venire incontro alle esigenze degli utenti che non sempre collimano con le previsioni ordinamentali. Sono richieste principalmente competenze linguistiche superiori al livello A2. Molto interesse riscuotono anche corsi per l'acquisizione di competenze per l'accesso al mondo del lavoro, quali i corsi di Italiano rivolti all'acquisizione di linguaggi settoriali connessi al lavoro, i corsi per la scrittura del curricolum vitae, per sostenere un colloquio di lavoro, corsi di informatica e di inglese.

Punti di debolezza

La paradossale previsione normativa che ci impedisce di certificare i titoli linguistici superiori all'A2 costringe i corsisti a iscriversi agli esami presso un ente certificatore. Un balzello ingiustificato

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Competenze di base

Punti di forza

Gli studenti che riescono a frequentare il monte ore previsto raggiungono il livello base nella stragrande maggioranza dei casi. Questo successo è principalmente dovuto all'accurata procedura d'accoglienza che indirizza gli studenti verso i corsi più adatti al loro profilo di competenze evitando affrettate rincorse ai corsi "superiori" e ricorrendo frequentemente alla biennalizzazione dei patti formativi.

Punti di debolezza

L'analisi dei dati sugli esiti in termini di competenze di base dimostra che la principale criticità è quella della frequenza. Le difficoltà di frequenza, dovute agli impegni lavorativi e familiari sottolineano la necessità dell'ampliamento delle modalità di frequenza alternative come le FAD. La possibilità per gli studenti di studiare e svolgere esercitazioni anche da remoto e in modalità non sincrona risulta uno strumento di flessibilità essenziale che questo istituto ancora non sfrutta a pieno.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Motivazione dell'autovalutazione

Sia per il primo che per il secondo periodo didattico la percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La

percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti risultano tipicamente già inseriti nel mondo del lavoro. La limitata percentuale di studenti che non sono già occupati, si divide in due categorie principali: minori stranieri non accompagnati e utenza femminile recentemente giunta per ricongiungimenti familiari. La prima categoria prosegue gli studi solo in un numero molto limitato dei casi mentre, più normalmente, transita all'istruzione e formazione professionale. L'istituto organizza regolari attività di orientamento al lavoro in collaborazione con i centri per l'impiego e di orientamento al proseguimento degli studio in collaborazione con le scuole che ospitano percorsi di secondo livello.

Punti di debolezza

La ricognizione degli esiti a distanza non è svolta al momento in maniera sistematica e deve essere migliorata. La modalità di raccolta dovrà essere attentamente progettata per aumentare la probabilità di risposta da parte dell'utente sia definendo modalità di trasmissione che riescano a raggiungere anche gli utenti di scarsamente informatizzati ed elaborando un questionario il più semplice e snello possibile. Un grave ostacolo all'implementazione di efficaci azioni di orientamento è la mobilità dell'utenza. Alcune categorie come per esempio i minori stranieri non accompagnati tendono a scomparire appena raggiunta la maggiore età e raggiunta l'indipendenza. Altre fasce d'utenza, come le donne straniere recentemente giunta per ricongiungimenti familiari e occupata prevalentemente nella gestione della famiglia sono, per motivi culturali estremamente difficili da raggiungere perché di partenza non interessate a proseguire negli studi o a trovare lavoro ma solo ad apprendere l'italiano

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel corso del loro primo contatto con l'istituto gli studenti cominciano il processo di accoglienza che consente di rilevare le loro competenze ma anche prima di tutto quelle che sono le esigenze formative da loro percepite. Sia l'offerta curricolare che quella di ampliamento sono quindi calibrate direttamente sulle richieste degli studenti, sia in termini di tipo di corsi da attivare sia in termini di orari. La quota di autonomia è principalmente impiegata per l'erogazione di percorsi di lingua italiana L2 di livello superiore all'A2 perché gli utenti chiedono principalmente questo tipo di servizio. I dipartimenti dell'istituto hanno prodotto nel corso degli anni scorsi una dettagliata progettazione curricolare, comprensiva della dettagliata articolazione in moduli a loro volta descritti in termini di competenze, abilità, conoscenze, prerequisiti, metodologia e strumenti didattici , tipologia di verifica e valutazione, per tutte le unità didattiche che costituiscono ognuno dei possibili percorsi ordinamentale: alfabetizzazione (a1+a2), I livello (periodi didattici I e II). Un'analoga descrizione e articolazione delle UDA è stata prevista per le competenze di educazione civica. Le UDA sono comprensive del test finale con relative indicazioni valutative (articolazione della valutazione per

Punti di debolezza

Uno dei principali strumenti di flessibilità previsto dalla normativa, l'erogazione del 20% del curricolo tramite la modalità della formazione a distanza, non è stato ancora adeguatamente indagato. Le unità didattiche disponibili in formato fruibile a distanza sono ancora poche e siamo lontani dall'obiettivo di rendere disponibile on line tutto il curricolo. La produzione di unità formative fruibili a a distanza (FAD) procede a rilento anche perché il personale docente è mediamente ancora poco alfabetizzato dal punto di vista informatico e molti docenti ancora trovano faticoso lavorare con software come power point. Va inoltre ricordato come le FAD devono essere progettate con cura per essere fruibili con i limitati strumenti informatici disponibili agli studenti (smart phone). Dal punto di vista della progettazione curricolare resta ancora da fare una dettagliata articolazione modulare delle UDA dei percorsi propedeutici al I periodo del I livello e dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la valutazione bisogna ammettere che, pur essendo disponibili test finali per ogni UDA dei livelli A1 e A2 di alfabetizzazione, ancora manca l'abitudine di prevedere un momento di confronto Manca ancora l'elaborazione di prove parallele per i percorsi del I livello, di

macro competenze). Per la valutazione finale dei percorsi di alfabetizzazione, ovvero per il raggiungimento del livello di competenza linguistica A2, vengono periodicamente messe a punto prove parallele di Istituto per le quali viene fornita dettagliata griglia di valutazione.

criteri di valutazione omogenei per le prove finali delle UDA di alfabetizzazione e di momenti di discussione e confronto per l'analisi degli esiti nelle prove parallele.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto dispone di laboratori di informatica (utilizzabili anche come laboratori linguistici) in due delle tre sedi in uso esclusivo per l'istruzione degli adulti. Nelle restanti tre sedi ordinarie ci è comunque concesso l'uso dei laboratori informatici delle scuole ospitanti. Delle tre sedi carcerarie una è fornita di un laboratorio informatico. Infine dei tre punti di erogazione destinati esclusivamente all'alfabetizzazione in italiano come lingua seconda due sono sprovvisti di laboratori. In tutti i contesti comunque, anche nelle sedi carcerarie, tutte le aule utilizzate dall'istituto sono fornite di monitor interattivo multimediale. Gli insegnanti fanno correntemente uso delle metodologie didattiche più consolidate: cooperative learnig, classi aperte e gruppi di livello.

Punti di debolezza

La presenza dell'istituto sul territorio non corrisponde alle attuali esigenze del territorio a causa dell' inadeguatezza della scala di tempo del processo di dimensionamento nel rispondere alle dinamiche dei processi migratori sul territorio. Va comunque sottolineato che l'istituto è sottodimensionato rispetto al suo areale geografico di competenza. La dotazione tecnologica non risulta omogenea e accessibile in tutte le sedi di erogazione dei corsi del CPIA. L'utilizzo dei laboratori didattici nelle scuole ospitanti è spesso ostacolato da problematiche organizzative e dalla carenza di personale interno. L'istituto, infatti, non ha in organico un sufficiente numero di collaboratori scolastici per consentire l'utilizzo in sicurezza dei laboratori e spesso non vengono usati proprio per questo motivo. Tecnologie informatiche di uso comune, spesso non sono conosciute dagli studenti che frequentano i corsi del CPIA; la scarsa cultura digitale rende difficili anche le comunicazioni più semplici. La carenza di personale (docente e ata) e la non completa dotazione tecnologica non consente di colmare tale necessità formativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sussistono però zone del territorio di competenza poco servite, Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi del I livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA possiede un GLI che svolge una periodica rilevazione degli studenti disabili, sia certificati che non. Per gli studenti non certificati ci si attrezza elaborando dei PDP per bisogni educativi speciali. La valorizzazione della diversità è nel nostro istituto pratica didattica consueta, gli studenti sono molto frequentemente chiamati a discutere del proprio percorso di vita e del contesto socio-culturale d'origine sia nell'ambito dei corsi alfabetizzazione che nei corsi del primo livello, come strumento per l'apprendimento della lingue. Gli insegnamenti dell'asse storico sociale sono declinati in maniera comparativa tra le diverse nazioni di provenienza e il curricolo di educazione civica è fortemente focalizzato sulle competenze di cittadinanza necessarie più sentite dagli studenti, l'interazione con la pubblica amministrazione, le opportunità e le usanze del territorio, la ricerca del lavoro. Entrambi questi aspetti dei curricoli sono formalmente delineati nella progettazione didattica d'istituto.

Punti di debolezza

Spesso gli studenti con cittadinanza straniera giungono da paesi non attrezzati alla rilevazione e alla documentazione delle disabilità. Gli studenti con disabilità sono, pertanto, non certificati. Generalmente sono riconosciuti dai docenti durante il periodo di accoglienza e avviati ai servizi sociali per l'assistenza nel percorso di certificazione. Data la durata di tale processo lo studente è spesso privo di riconoscimento ufficiale della sua disabilità per tutto il tempo della frequenza presso l'istituto che, per sua costituzione, non è dotato di organico di sostegno.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai

bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse . Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, funzione strumentale inclusione, dirigente, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate abitualmente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono strutturate e gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

l'Istituto ha approntato in sede di dipartimento dei questionari volti all'accertamento delle competenze in ingresso. Le risultanze dei test d'ingresso e dell'intervista inerente il vissuto dello studente sono inserite nel dossier dello studente ai fini dell'accertamento e della documentazione delle competenze formali, non formali e informali del corsista. È presente un'attività di orientamento, coordinata da una specifica funzione strumentale, rivolta sia all'acquisizione di competenze di ricerca attiva del lavoro, in collaborazione coll'agenzia regionale dell'impiego, che alla scelta di ulteriori percorsi di studio. Per quanto non frequentemente richiesto, l'Istituto è attrezzato per il riconoscimento dei crediti con altri istituti/CPIA così come per la trasmissione del dossier dello studente.

Punti di debolezza

Occorrerebbe rendere più efficaci le azioni di raccordo tra un percorso scolastico e l'altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico) per garantire continuità e ridurre la dispersione scolastica. In particolare, manca la condivisione di criteri per il passaggio da un percorso a un altro. In fase di orientamento in uscita non sono previsti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni. Più specificamente nel corso dell'orientamento verso percorsi di II livello non vengono svolti incontri individualizzati con insegnanti delle scuole secondarie né è prevista la frequenza di laboratori specifici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono solo parzialmente le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA NON monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

L'istituto rileva correntemente i bisogni formativi dell'utenza attraverso interviste con gli studenti e appositi questionari. Periodici incontri con gli stakeholders principali (strutture del sistema di accoglienza e integrazione e realtà del terzo settore) permettono di calibrare l'offerta formativa e elaborare strategie organizzative comuni. L'istituto si coordina con gli enti locali tramite appositi protocolli d'intesa e collaborando in specifici progetti. Nel corso degli anni l'istituto ha investito nella formazione e nell'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico elaborando un'offerta formativa specifica per i nostri docenti, investendo nell'innovazione metodologica e disciplinare finalizzata all'integrazione delle tecnologie dell'informazione nei processi formativi volta al recupero della dispersione. Appositi questionari rivolti all'utenza consentono di monitorare l'efficacia delle misure adottate. L'organizzazione dell'Istituto è strutturata tramite l'assegnazione di specifici incarichi al personale docente e ATA in misura comparabile alle medie nazionali e regionali. L'Istituto ha avuto accesso negli ultimi anni a una serie di finanziamenti regionali, europei e ministeriali e non ha avuto pertanto la necessità di ricorrere a fondi PON. I finanziamenti sono stati utilizzati per l'erogazione di ulteriori

Punti di debolezza

Data la grande ramificazione territoriale delle varie sedi distribuite su un territorio abbastanza ampio l'aspetto comunicativo ed informativo è senza dubbio un punto suscettibile a cui dare particolare attenzione. La comunicazione tra le varie parti coinvolte nell'istituto scolastico: docenti, personale di segreteria, dirigenza e apprendenti non risulta ancora sempre efficace e lineare. Consentire a tutti i soggetti coinvolti di poter attingere in maniera chiara, univoca e diretta alle informazioni e alle comunicazioni risulta un processo in costante evoluzione; processo che risulta ancora più vivo e essenziale date le barriere linguistiche e culturali spesso alla base della mancata comprensione da parte degli alunni di regolamenti e comunicazioni interne. Per far fronte a ciò l'istituto ha creato sinergie con altre figure professionali quali mediatori linguistici e psicologi. L'implementazione del sito come vera piattaforma di scambio e ricezione di informazioni utili deve essere ulteriormente rinforzata al fine di contribuire a una fruizione migliorata e più ampia.

corsi di alfabetizzazione in territori poco serviti dall'Istituto, di corsi di formazione professionale anche in ambito carcerario, per la formazione in servizio del personale, per l'acquisto di materiale, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la costruzione di spazi di apprendimento digitali. L'Istituto utilizza una molteplicità di strumenti per la comunicazione interna e si è dotato di un apparato regolamentare e informativo. Molte risorse sono state investite sulla efficacia del sito istituzionale traducendolo in più lingue e aumentandone il contenuto informativo. Le attività dell'Istituto sono regolarmente comunicate e pubblicizzate tramite social media. L'offerta formativa è comunicata all'utenza tramite una molteplicità di strumenti che vanno dal volantino, al sito istituzionale e agli incontri periodici con i principali stakeholders.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative del personale sono raccolte sia tramite strumenti informatizzati che attraverso le risultanze delle riunioni dei dipartimenti o a livello informale. Le attività di formazione svolte sono superiori alla media regionale e nazionale e vedono la partecipazione di più della metà dei docenti a ogni iniziativa. Da maggio 2022 è stato attivato il monitoraggio delle attività di formazione svolte presso enti esterni. Il personale partecipa alla vita del CPIA nei gruppi di lavoro e come referente di specifiche attività. Storicamente l'attività dei gruppi di lavoro è stata orientata all'accoglienza, alla programmazione didattica e all'elaborazione di prove valutative, all'inclusione e alla messa a punto di metodologie didattiche innovative.

Punti di debolezza

La specificità della scuola rende difficile colmare le esigenze formative rilevate dai docenti, da parte degli altri enti del territorio. Le esigenze del personale ATA non sono ancora pienamente soddisfatte e le iniziative di formazione a loro dedicate non sempre sono sufficienti. La raccolta dei curricola deve essere organizzata in modo più strutturato per una ricognizione puntuale delle competenze. I gruppi di lavoro sono poco partecipati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato raramente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.

Motivazione dell'autovalutazione

Le proposte formative sono condivise e corrispondono alle esigenze individuate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali anche se la condivisione dei materiali prodotti va meglio organizzata e implementata. E' avviato lo scambio e il confronto professionale tra i docenti e la scuola mette a disposizione spazi funzionali alla condivisione. Le esigenze del personale ATA devono essere maggiormente considerate. I gruppi di lavoro sono poco partecipati.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

L'istituto ha in essere una molteplicità di collaborazioni attive con altre realtà istituzionali o associazionistiche, la maggior parte delle quali è formalizzata tramite protocolli di intesa o accordi di rete. Tali collaborazioni hanno come loro principale ragione d'essere l'erogazione del servizio in zone dove storicamente il nostro Istituto non ha sedi, o a utenze che difficilmente riuscirebbero a essere raggiunte per loro specifiche fragilità. Altre sono funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto per quanto riguarda la formazione alla ricerca attiva del lavoro. La flessibilità organizzativa e l'ascolto del territorio ci consentono di cogliere con efficacia le opportunità progettuali nonostante la loro dinamicità e la variabilità di alcuni gruppi di stakeholders (strutture di accoglienza e associazioni del terzo settore). Gli accordi stipulati con gli istituti del II grado che erogano percorsi di II livello consentono un corretto riconoscimento dei crediti e l'erogazione di percorsi personalizzati.

Punti di debolezza

Occorre rendere ancora più capillare la presenza del CPIA sul territorio incrementando i rapporti con le istituzioni e le associazioni del territorio e intensificare la diffusione delle iniziative del CPIA all'esterno. Una quota di collaborazioni o accordi non viene formalizzata. Inoltre, le collaborazioni che prevedono una riorganizzazione spaziale o temporale dei tempi della didattica richiedono tempi organizzativi che non sempre consentono di portare a termine i progetti o di monitorarne le effettive ricadute sui portatori di interesse. Il CPIA1 di Firenze misura i risultati sociali principalmente attraverso i suoi diretti portatori di interesse (studenti), ma non ha ancora sviluppato una rilevazione sistematica della soddisfazione di altri portatori d'interesse (es. regione, area metropolitana, consiglio di quartiere, associazioni, centro per l'impiego, ecc). Una vasta percentuale di studenti minori (MNSA) non ha adulti di riferimento e la rete delle strutture che si occupano della loro accoglienza non sempre riesce a indicare figure di riferimento adeguate (scarsa reperibilità e mancanza di responsabilità giuridica sono le problematiche più frequenti).

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITA'	TRAGUARDO
Agevolare la frequenza degli studenti.	Elaborare un offerta formativa in FAD che consenta la frequenza a distanza per almeno il 10% del monte ore totale dei corsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definizione delle unità di apprendimento da erogare in FAD, articolate per competenze, e dei criteri valutativi.
2. Ambiente di apprendimento
   Implementazione o reperimento nel triennio di almeno 40 ore di UDA in FAD a distanza per il primo periodo didattico, almeno 80 per il secondo periodo didattico, 40 per l'alfabetizzazione. Caricamento delle UDA in FAD su un'appropriata piattaforma che consenta la rendicontazione della fruizione del singolo studente.
3. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Monitoraggio periodico della fruizione delle FAD da parte degli studenti ai fini della ricalibrazione del loro percorso didattico e del riconoscimento dei crediti conseguiti in FAD.
4. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Definizione di percorsi di introduzione alla fruizione delle Unità di Apprendimento in FAD.
5. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
   Definizione delle misure tecnico/organizzative per il monitoraggio della fruizione delle UDA in FAD da parte degli studenti ai fini della ricalibrazione del loro percorso didattico e del riconoscimento dei crediti conseguiti in FAD.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione specifica rivolta ai docenti sulla produzione di Unità di Apprendimento in FAD e sull'utilizzo della piattaforma per la rendicontazione sull'attività svolta a distanza dagli studenti.
7. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Integrazione delle UDA fruibili in FAD elaborate da altri enti di formazione nell'offerta formativa in FAD dell'Istituto.

Competenze di base

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la qualità dell'insegnamento .	Accrescere le competenze professionali del personale docente attraverso la partecipazione ad almeno due attività di formazione specifiche nel triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Implementare iniziative di formazione laboratoriale e di formazione tra pari per il corpo docente.
2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Implementazione di iniziative formative rivolte ai docenti focalizzate sull'orientamento, l'accesso all'impiego e alle risorse territoriali.
3. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
   Definizione e miglioramento continuo delle procedure per la rilevazione delle esigenze degli studenti allo scopo di determinare gli interventi formativi più opportuni da rivolgere al personale. Definizione e miglioramento continuo delle procedure per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Proposta di almeno 3 iniziative formative su temi/metodologie specifiche dell'istruzione degli adulti per anno scolastico.
5. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Coinvolgimento delle realtà locali nella definizione degli interventi formativi rivolti al personale. Implementazione di interventi formativi sulle risorse territoriali (informative, formative, di accesso all'impiego, alle strutture sanitarie...) rivolte all'utenza.